



**ARCHEOCLUB
BENEVENTO**
onlus



Palazzo del Volontariato, viale Mellusi 68, 82100 Benevento

Comunicato stampa n. 10

Possibilmente per la messa in onda o in stampa di mercoledì 12 dicembre 2018

Grazie per l'attenzione

Assemblea dei soci Archeo Club di Benevento (12 dicembre 2018)

Antiquitatis Vestigiae Collegium, Beneventi, Concilium plenarium

Nell'ultimo incontro dell'anno sociale per l'Archeo Club di Benevento, il presidente dell'associazione **Giacomo de Antonellis**, scrittore e appassionato di storia locale si rivolgerà ai soci parlando in lingua latina: egli ricorderà le iniziative svolte durante il 2018 dal sodalizio e proporrà nuove strade per affrontare il difficile futuro. L'assemblea è convocata alle 17 precise nella sede sociale presso il Palazzo del Volontariato, viale Mellusi 68. Anticipiamo una sintesi del suo intervento.

Advocati sumus hodie in hanc sedem, clarissimi participes Antiquitatis Vestigiae Collegium in urbe Beneventi, ad consilium capiendum de nostro futuro tempore quoniam appropinquat annus Domini MMXIX (duo milia nonaginta decem et novem).

Cum ad vos me convertam, Latinam linguam utendam esse puto ut fundamentum Italicae humanitatis: itaque non ioco nec nimia gloriae cupiditate agitur, sed sincera reverentia in veteres Patres quos memoria scientiarum et cognitionum priscae temporis celebrare conamur. Sic nos, eruditionis studiosi, magni existimare possumus pulchritudinem praeteritorum morum qui artium ingeniique Samniticam excellentiam ostendunt.

Cogitemus de paganarum religionum templis (de Isidis cultu praecipue) quae per saecula Ecclesiae substituerunt in quibus declaratur doctrina Christi, Domini filii, qui ipse homo factus est ut suo sacrificio hominum libertatem redimeret.

Cogitemus de Traiani Arcu aurea nobilisque Porta, de Romano Theatro, de litterarum studio quod oratores atque poetae coluerunt.

Cogitemus de consularibus itineris (memoria dignae sunt Appia, viarum regina, Traiana et Latina) qua, cum inter se apud Beneventum decussarentur, nostram regionem singularibus moribus, novis doctrinis, fructuoso lucro locuplebant.

Post viginta fere saecula, de praeterita aetate atque de proxima opera nobis disserendum est. Superiore anno nos favimus plurimis rebus quae non semper felicem exitum consecuta habuunt. Propter penuria partem capientorum cassa fuerunt itinera visendi iucundas locas ut Petrae Rubeae fossicium spatium, Padulae carthusiam, Pertusiae cavernas. Nec satis divulgatae sunt tabulae de Beneventana vita quae scriptae sunt ut civitatem excitarent ad efficiendas meliores domuum atque civium condiciones in Samnitium urbe. Valde perturbati sumus silentio (vel neglegentia) eorum qui rei publicae praesunt de hoc scripto quod propositum est mense Novembri in Antiquitatis studiorum Celebratione Paesti. Contra acceptae sunt benigne sex disputationes de vita omnium dierum compluris rationibus tempore toto in Benevento et Samnitis fines.

Ad summam opera nostra contenti sumus, sed animadvertimus societatis nostrae vim minui. Ob eam causam ego, Antiquariorum Vestigiorum Collegii Beneventani Praeses, in animo indui abdicare. Ante nos nunc tres facultates sunt: societatis iter pergere, sodalitiis finem facere in expectatione meliorum temporum, in alteram eruditam societatem convenire. Optio vestra apta sit, sed denique – veniam datis hanc exiguam a proposito declinationem – laetitia omnium samnitium delabor honoris causa in arte athletica flavis et rubeis maculis Beneventi ludentes qui, post maximo fastigio anni tempus in pilae lusione, digna laude persequuntur in Italiae Paterae extremum gradum (et parallelum praeconium valeat pro Neapolis consobrini factione qua certat in Victorum Patera).

Cur haec junctio? Ut nostrae communitatis sententia sequamur qua ait: Concordes in unum. De hac re disseramus.

Traduzione

“Illustri amici dell’Archeo Club sezione di Benevento ci troviamo oggi in questa sede per deliberare sul nostro avvenire immediato in vista del vicino anno Duemiladiciannove. Nel rivolgermi a voi ho pensato di utilizzare la lingua latina perché fondamenta della cultura italica: non si tratta dunque di scherzo o vanagloria ma di autentico rispetto verso i nostri Padri che cerchiamo di esaltare con la memoria della ricerca e della conoscenza del passato. Di modo che tutti noi, amanti della cultura, si possa meglio apprezzare lo splendore delle scomparse usanze che testimoniano la grandezza artistica e intellettuale del Sannio.

Pensiamo ai templi delle religioni pagane (il culto di Iside in particolare) sostituite nei secoli dalle chiese ove si proclama la fede in Gesù Cristo figlio del Padre che si è fatto Uomo per redimere l’umanità con il suo sacrificio terreno. Pensiamo all’Arco Traiano la celebre porta d’oro, al Teatro romano, alle lettere coltivate da oratori e poeti. Pensiamo alle strade consolari (l’Appia Regina delle vie, la Traiana, la Latina) che si incrociavano in Benevento contribuendo ad arricchire la nostra regione con costumi originali, nuove culture e fruttifera economia.

Dopo circa venti secoli, ci troviamo a discutere sulle cose passate e sul prossimo lavoro. L’anno scorso abbiamo promosso numerose iniziative che non sempre hanno ottenuto successo. Per mancanza di sufficienti adesioni sono risultate vane le offerte di escursioni in località interessanti come l’area fossile di Pietraroia, la certosa di Padula, le grotte di Pertosa. E non ha ottenuto sufficiente divulgazione il documento sulla Qualità della vita a Benevento finalizzato a scuotere la cosiddetta società civile per migliorare le condizioni abitative e sociali nella nostra città: sconcertante è apparso il silenzio (indifferenza) delle autorità amministrative per questo testo che è stato presentato in novembre al Festival dell’Archeologia di Paestum. Migliore accoglienza hanno ricevuto le sei conferenze su diversi aspetti della vita quotidiana lungo i secoli in Benevento e nel Sannio.

Nel complesso siamo soddisfatti del lavoro svolto ma abbiamo pure constatato che le forze associative si sono ridotte in termini esigui. E per tale motivo rassegno le dimissioni da presidente dell’Archeo Club sezione di Benevento. Davanti a noi adesso si presentano tre possibilità: proseguire l’attività sociale, chiudere il sodalizio in attesa di tempi migliori oppure convergere in un’altra associazione culturale.

A voi la scelta, ma lasciatemi esprimere in chiusura – perdonate questa brevissima digressione – il compiacimento di tutti i sanniti per il gagliardo comportamento sportivo dei giocatori giallorossi del Benevento che, dopo una stagione al massimo livello di calcio, continuano ad avere un comportamento meritevole entrando nella fase finale della Coppa Italia (ed altrettanto vale per l’azzurra squadra cugina di Napoli che lotta nella Coppa dei campioni). Per quale motivo facciamo questo abbinamento? Per assecondare il motto della nostra società civile che sostiene: Tutti concordi per un solo obiettivo.

Adesso la discussione è aperta”.